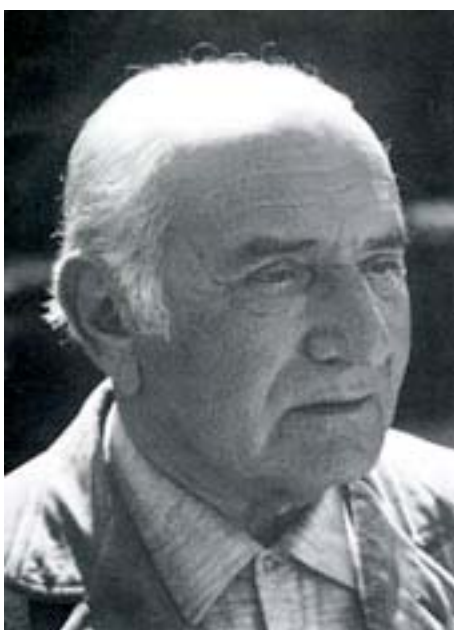




FONDAZIONE
GIORGIO CINI
ONLUS

FONDI FOTOGRAFICI

Sergio Bettini (1905-1986)



Sergio Bettini, nato a Quistello (Mantova) il 9 settembre 1905, si laurea nel 1929 a Firenze con il professore Giuseppe Fiocco, dove allora teneva la cattedra, con una tesi su Jacopo Bassano, dalla quale nacque nel 1933 il libretto *L'arte di Jacopo Bassano*. Trasferitosi a Padova con il maestro, si dedicò allo studio della pittura Trecentesca padovana (studi su Semitecolo e Giusto de' Menabuoi) e della scultura veneta del '300. Per conto dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, prosegue gli studi del Gerla sui monumenti di Creta, dedicandosi agli affreschi dell'isola, e compie numerosi viaggi in Grecia, in Albania, Dalmazia, Turchia, ricavandone copiosi appunti che andranno a costituire materiale per le sue dispense universitarie e molto materiale fotografico. L'interesse per l'arte bizantina, della capitale e delle province si focalizzò progressivamente e diede vita ai libretti, ormai celebri, editati dalla Nemi di Firenze, che per la prima volta in Italia vanno a costituire una storia delle arti bizantine (1937-1944). Entrato presto a far parte dell'Ateneo patavino, prima come assistente di Fiocco, poi come incaricato di storia dell'arte bizantina alla Scuola di Perfezionamento Storico-Filologica delle Venezie, poi con l'incarico di Archeologia Cristiana, pubblica importanti studi sull'arte paleocristiana e medievale: *Pittura delle origini cristiane* (1942), *L'arte alla fine del mondo antico* (1948). Dagli studi emerge l'impronta metodologica della scuola viennese di Riegl e Wickhoff, che il professore arricchiva con rigore filologico e acume interpretativo. Tale approccio si perfeziona e arricchisce nel corso degli anni, mentre si amplia sensibilmente il campo degli studi: l'architettura medievale e l'uso dell'ogiva, i mosaici di Parenzo, Torcello, Ravenna, l'architettura esarcale, i pittori di icone veneto-cretesi, con intelligenti incursioni nell'arte moderna (*Botticelli* 1942).

Dal 1939 al 1944 ricoperse l'incarico di direttore del Museo Civico di Padova e dopo una parentesi di insegnamento a Catania dopo aver vinto il concorso per la cattedra in Storia dell'Arte, ottenne il trasferimento a Padova come docente di Archeologia Cristiana dal 1948 al 1949, poi di Storia dell'Arte Medievale e infine di Estetica.



FONDAZIONE
GIORGIO CINI
ONLUS

Alla città più bizantina d'Italia, Venezia, Bettini dedicherà molteplici studi, pubblicando nel 1953 *Venezia*, l'anno successivo *Idea di Venezia* per giungere al 1974 quando pubblica lo straordinario catalogo *Venezia e Bisanzio* e il volume conclusivo di grande suggestione *Venezia, nascita di una città* del 1978.

Membro di numerosi istituti culturali e associazioni di studi, Sergio Bettini si spegne nella sua casa padovana nel 1986. Compianto studioso di levatura internazionale, medievista di raffinata cultura, fu tra i membri della Consulta Scientifica che battezzò la nascita dell'Istituto di Storia dell'Arte della Fondazione Giorgio Cini.